

Rassegna del 23/05/2022

COPPE EUROPEE

23/05/22	Adige	23 «Mancate le palle break e assenti in fasi decisive»	Barozzi Maurilio	1
23/05/22	Adige	22 Itas stregata dallo Zaksa, addio Champions - Zaksa fa il bis	Barozzi Maurilio	3
23/05/22	Adige	23 La carica rumorosa dei mille tifosi trentini	Mb	7
23/05/22	Adige	24 Si salva il solito capitan Matey Kaziyski	Vitti Matteo	8
23/05/22	Centro	37 Trento e Conegliano doppia sconfitta	...	10
23/05/22	Corriere della Sera	45 Valley Champions amara Conegliano e Trento battute in finale L'ultima di Egonu	Scozzafava Eleonora	11
23/05/22	Corriere dello Sport	46 Trento e Civitanova ko l'Europa boccia l'Italia	Lisi Carlo	12
23/05/22	Dolomiten	29 Itas Trentino non riesce nella rivincita	...	14
23/05/22	Gazzetta dello Sport	61 Champions amara. Conegliano e Trento. L'Europa parla turco e polacco Egonu, saluto triste	Pasini Gian_Luca	15
23/05/22	Repubblica	31 Champions Volley. Conegliano e Trento ko	...	19
23/05/22	Stampa	32 Ultima danza senza gioia, Egonu lascia Conegliano	Di Marino Angelo	20
23/05/22	Tuttosport	45 Trento, niente miracoli troppo Zaksa	De Ponti Diego	21

WEB

22/05/22	AGENZIA GIORNALISTI CAOPINIONE.IT	1 Itas Trentino Volley * Cev Champions League: « Il Trofeo Resta In Polonia, Kedzierzyn-kozle Vince 3-0 La Finale Di Lubiana	...	23
22/05/22	CORRIEREDELVENETO .CORRIERE.IT	1 Volley, delusione per Trento: la Champions è dello Zaksa - CorriereDelVeneto.it	...	26
22/05/22	EUROSPORT.IT	1 Pallavolo - L'Itas Trentino lotta, ma lo ZAKSA vince 3-0 e conquista la Champions con super-Semeniuk	...	28
22/05/22	FEDERVOLLEY.IT	1 CEV Super Finals: Lo Zaksa si conferma campione	...	32
22/05/22	GAZZETTADIPARMA.IT	1 Lo Zaska batte il Trento e vince la Champions League	...	35
22/05/22	ILDOLOMITI.IT	1 La Trentino Volley si ferma in finale di Champions league, troppo Zaksa che si conferma campione d'Europa - il Dolomiti	...	37
22/05/22	ITASPORTPRESS.IT	1 Pallavolo, Zaksa batte Trento 3-0 e vince la Champions League - ITA Sport Press	...	39
23/05/22	VOLLEY.SPORTRENTINO.IT	1 La Champions League rimane stregata, finale ancora amarissima	...	44

«Mancate le palle break e assenti in fasi decisive»

Lorenzetti analizza il ko: «Hanno battuto meglio»

Sbertoli: «I polacchi hanno osato di più e hanno ottenuto i risultati»

Capitan Kaziyski: «Siamo stati molto vicini nel punteggio, però è mancato qualcosa. La "banda" Trento sarà pronta il prossimo anno»

dall'inviato

LUBIANA (Slovenia) – Una partita con poca storia ma che, come spesso accade, si è decisa in pochi punti. I più bravi sono stati i campioni d'Europa dello Zaksa, che così si sono ripetuti e hanno nuovamente battuto in finale la Trentino Itas nel catino di Lubiana.

Non ha molto da aggiungere coach **Angelo Lorenzetti**: «Sapevamo che per vincere avremmo dovuto fare le cose in modo perfetto perché con loro non è facile giocare. Forse nell'ultima settimana abbiamo anche perso un po' di brillantezza ma la verità è che era molto difficile sfondare in battuta perché inizialmente solo Alessandro andava bene in quel fondamentale. Non siamo riusciti a sfruttare i nostri momenti migliori e le palle break. Nel primo set abbiamo avuto due belle occasioni ma non è bastato. Poi abbiamo cercato di cambiare un po' la nostra strategia però alla fine loro hanno attaccato molto, molto bene e dunque giocare era difficilissimo. Non posso dire niente ai miei giocatori che sono riusciti a stare vicino allo Zaksa nel punteggio ma non siamo riusciti a rientrare in gara».

Senza alibi l'analisi di **Riccardo Sbertoli**: «Alla fine chi vince è sempre più bravo. Zaksa ha giocato meglio di noi, i giocatori della squadra polacca hanno ri-

schiato molto e hanno ottenuto ottimi risultati. Hanno battuto meglio, attaccato meglio e mi pare che siano risultati migliori di noi in tutti i fondamentali. Noi abbiamo qualche rammarico perché sia nel primo che nel terzo set abbiamo avuto a disposizione dei contrattacchi che potevamo capitalizzare ma purtroppo non ci siamo riusciti. Pazienza, è stato un peccato però è stata un'emozione grandissima che abbiamo condiviso tutti assieme. Adesso questa sconfitta fa veramente male ma spesso si fa l'errore di dare poca importanza a tutto quello che ci ha portato qua: noi non lo faremo. Sappiamo quello che vale il percorso e ce lo teniamo stretto».

Anche il capitano **Matej Kaziyski** non accampa scuse. E dà appuntamento alla prossima stagione: «Ci dispiace tantissimo perché siamo stati veramente vicini a loro nel punteggio però qualcosa ci è mancato. Credo che semplicemente loro sono stati più forti e hanno meritato di vincere. All'inizio siamo partiti un po' scombuscolati però poi siamo rientrati bene e abbiamo avuto anche delle bellissime chance però purtroppo non siamo riusciti a ricucire e tenere fino alla fine. Ci è sfuggito. Questa comunque rimane la "banda Trento" e speriamo anche di fare ancora meglio, il prossimo anno».

M. Bar.

TRIBUNA VIP

C'era anche Fugatti



Sindaco in missione «Qui per tifare Itas»

LUBIANA (Slovenia) – Tra il migliaio di trentini arrivati ieri in Slovenia per tifare Itas c'erano anche le massime autorità di Provincia e Comune. Galvanizzati dai fasti dopo il concerto di Vasco Rossi, sia il governatore provinciale Maurizio Fugatti che il sindaco di Trento **Franco Ianeselli (in foto)** hanno voluto abbracciare idealmente la squadra. Il sindaco, partito in mattinata, è arrivato a Lubiana verso mezzogiorno, ha indossato anche lui la maglietta gialla e si è unito al vivace gruppo di tifosi. «C'ero anche lo scorso anno nella sfortunata finale di Verona - racconta - ma, al di là del risultato, la situazione era molto differente, con un palazzetto vuoto e il clima mesto della pandemia. Qui invece si respira aria di festa. Ci sono anche i tifosi di Conegliano che contribuiscono a ravvivare l'atmosfera e al palazzetto daremo man forte anche a loro. Sono curioso anche di vedere l'Arena visto che, penso ormai nel prossimo maggio/giugno partiremo con i lavori di ristrutturazione del palazzetto di Trento. Oggi però siamo qui solo per un motivo: tifare Itas».

M.B.



Superficie 47 %



Il saluto alla Curva Gislimberti e la premiazione per il secondo posto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Volley | A Lubiana i trentini sconfitti 3-0 dai polacchi che bissano il successo dello scorso anno

Itas stregata dallo Zaksa, addio Champions



Doveva essere la serata della rivincita, invece per l'Itas la finale di Champions League si è trasformata in un'amara sconfitta. A Lubiana la squadra di Lorenzetti ha lottato, soprattutto nel terzo set, ma è stata battuta per 3-0 (25-22; 25-20; 32-30) dai polacchi dello Zaksa che hanno così bissato il successo

dello scorso anno a Verona e si confermano sul tetto d'Europa. Tanta la delusione per l'Itas e per i mille tifosi che hanno seguito la squadra in Slovenia.

M. BAROZZI, M. VITTI

ALLE PAGINE **22-23-24**

VOLLEY CHAMPIONS LEAGUE

Nella finalissima la squadra polacca doppia il successo ottenuto l'anno scorso a Verona: è 0-3

ZAKSA FA IL BIS

La Trentino Itas s'arrende a Lubiana



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

I gialloblù offrono resistenza solo nel 3° set, perso 30-32

La squadra di Lorenzetti si batte al massimo delle proprie possibilità ma deve inchinarsi di fronte a un grande Semeniuk

Il lungo applauso del pubblico ai propri beniamini a fine partita è la testimonianza più chiara di una grande stagione

Dall'inviato
MAURILIO BAROZZI

LUBIANA (Slovenia) – Il sogno di Trentino Volley si è spezzato quando un mostruoso Semeniuk ha messo a terra il punto del 32-30 nel terzo set a favore dello Zaksa. Giù il cappello di fronte alla solidità di una squadra - lo Zaksa - quasi inscalfibile. E giù il cappello, comunque, anche per la Trentino Itas che si è battuta come ha potuto e che ha portato a termine una stagione meravigliosa. Ieri però non c'era niente da fare contro la granitica capacità di difendere e contrattaccare dei polacchi, mai banali nelle dinamiche di gioco e, quando c'era la necessità del punto, palla a Semeniuk, capace di trovare la soluzione giusta per ogni circostanza: colpo secco, lob, attacco ritardato a colpire le mani del muro... Inarrestabile.

Giù il cappello, dunque. E onore ai vincitori. Ma niente da dire alla squadra trentina capace di una cavalcata importante, nonostante le vicissitudini dell'estate scorsa. Subito, a ottobre, è arrivata la vittoria della Supercoppa italiana a ottobre, superando in semifinale Perugia per 3-0 e poi Monza in finale. La stagione è proseguita con il terzo posto al Campionato del mondo per club. In Champions le cose si erano presentate da subito complicate: la sconfitta per 3-0 all'esordio della Pool E con Perugia aveva messo in discussione la qualificazione.

Poi le due vittorie nette con il Fenerbahçe e con il Cannes hanno dato nuova linfa alla speranza trentina, che però, dopo l'altro 3-0 subito in casa ancora con Perugia, poteva essere nuovamente frustrata. Invece il secondo posto bastò per arrivare ai quarti di finale dove la Trentino Itas ha superato Berlino per 3-0 in casa. Una vittoria bella e netta che ha permesso di affrontare con fiducia la gara di ritorno: e nemmeno quando, sotto 2-0, poteva materializzarsi il fantasma del golden set, la Trentino Itas ha reagito d'orgoglio. Ha stravinto il terzo set (a 9) e poi pure il quarto, conquistando le semifinali. Dove l'incrocio con Perugia poteva essere mortifero. La Sir, guidata in regia dall'ex capitano trentino Gianneli, era la grande favorita della manifestazione e nelle due partite della pool aveva dominato. Invece le cose cambiarono. L'Itas andò a vincere al tiebreak a Perugia e poi, nel ritorno, finalmente trascinata dal pubblico di casa con il palazzetto di nuovo pieno dopo due anni di stop a causa della pandemia, vinse il golden set per 17-15.

Ieri la squadra non è riuscita a trovare varchi nell'organizzazione polacca. In avvio i trentini hanno patito un po' la lunga lontananza dalle partite ufficiali. Nessuno ha giocato male ma il ritmo non è quello rodato delle partite migliori. In particolare al centro della rete la fluidità non è massima con il solo Kaziyski a sbrogliare la matassa (7 punti e il 78% nel parziale), assieme a Michieletto non

sempre efficace in attacco ma poderoso in battuta. Non è bastato e i polacchi sono andati subito avanti 1-0.

Nel secondo set è entrato in coppia il motore di Lisinac ma è calato quello di Kaziyski. Anche se a cambiare le sorti della gara sono state le percentuali spaventose di Semeniuk. I trentini infatti erano riusciti a portarsi avanti, sul 10-8. Poi però il ritorno dei polacchi è stato micidiale e a cambiare il verso del parziale sono state un paio di disattenzioni. Una brutta ricezione di Kaziyski che ha offerto il fianco all'inesorabile Semeniuk per il sorpasso polacco (13-14) e, poco dopo, una ricezione lunga di Lisinac su un servizio reso innocuo dal nastro: palla nel campo dello Zaksa e attacco vincente di Kaczmarek per il 14-17 non più ricucito.

Nel terzo la battaglia è stata davvero estenuante. Ci ha provato con le unghie, la Trentino Itas a rimettersi in gara ma alla fine di un parziale di 40 minuti ha dovuto inchinarsi alla devastante forza di Semeniuk (27 punti con il 74% in attacco). Finisce 30-32 al settimo match-ball. Giù il cappello, dunque. I campioni d'Europa sono ancora i polacchi dello Zaksa, come un anno fa. Ma l'applauso che il pubblico dei trentini ha tributato ai ragazzi dell'Itas dice molto di quello che la squadra ha lasciato alla tifoseria. Qualcuno, un anno fa, pensava che altre occasioni di vincere la Champions Trento non ne avrebbe avute a breve. L'anno dopo era di nuovo in finale. Nella prossima stagione l'appuntamento si ripete.

TRENTINO ITAS 0

AZOTY ZAKSA 3

(22-25, 20-25, 30-32)

TRENTINO ITAS: Kazyski 16, D'Heer 0, Michieletto 13, Sbertoli 1, Pinali 0, Lavia 6, Zenger (L), Podrascanin 5, Lisinac 9. N.e.: Cavuto, Albergati, Sperotto, De Angelis. All. Lorenzetti.

GRUPA AZOTY KEDZIERZYN-KOZLE: Kaczmarek 13, Rejno 3, Janusz 0, Kluth 0, Sliwka 7, Semeniuk 27, Smith 10, Shoji (L). N.e.: Kosian, Staszewski, Kalembka, Kozlowski, Zalinski, Banach. All. Cretu.

ARBITRI: Fabrice Collados (Francia) e Nurper Ozbar (Turchia).

NOTE: durata set: 31', 26', 39'; tot.: 1h36'. Trentino Itas: 5 muri (3 Michieletto), 3 ace, 11 errori in battuta, 10 errori azione, 48% in attacco, 48% (24%) in ricezione; Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle: 4 muri (2 Kazmarek), 2 ace, 17 errori in battuta, 5 errori azione, 55% in attacco, 46% (29%) in ricezione. Spettatori: 9500.

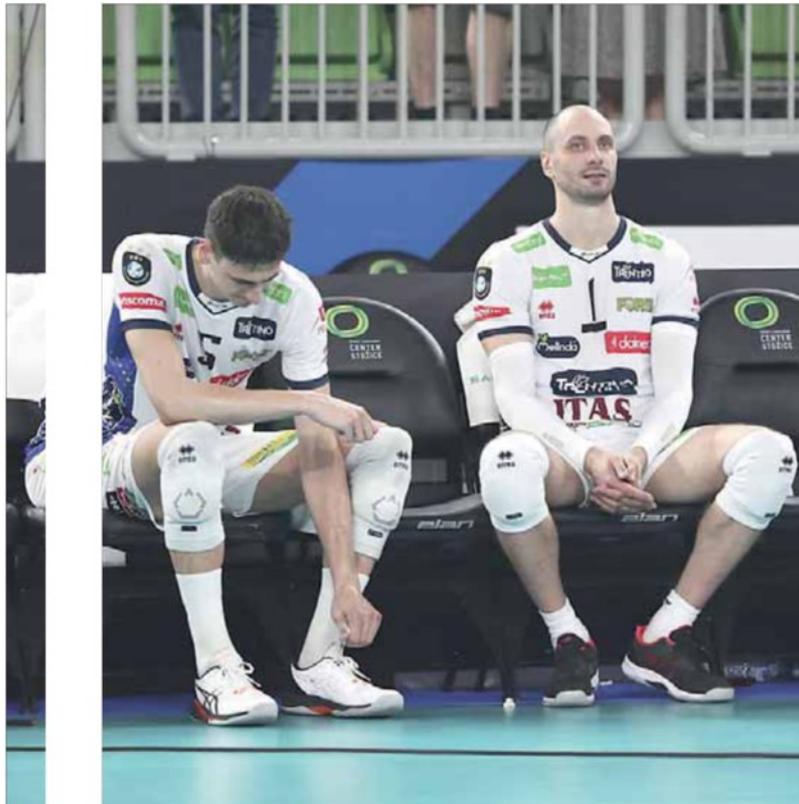


L'esultanza di Aleksander Sliwka, capitano del Grupa Azoty Zaksa Kedzierzyn Kozle, alla seconda Champions di fila



Lo sconforto dei giocatori della Trentino Itas e la festa dello Zaksa subito dopo l'ultimo punto della partita di Lubiana. In alto lo

sconforto di Michieletto e Kaziyksi a fine match (fotoservizio MARCO TRABALZA)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

CURVA GISLIMBERTI

Oltre 5000 fans dalla Polonia, ma in centro storico i gialloblù vincono la sfida dei decibel

La carica rumorosa dei mille tifosi trentini

LUBIANA (Slovenia) – Lubiana per questo weekend è stata il centro del mondo pallavolistico con bar, ristoranti, monumenti, il castello, i musei presi d'assalto da tifosi di nazionalità polacca, turca e, naturalmente, italiana. Ai tifosi di Trentino Volley si sono infatti uniti anche quelli della Imoco Conegliano e la capitale slovena pareva una colonia del volley. Molti sono arrivati in città già sabato sera, carichi per dare il loro contributo dagli spalti alla Trentino Itas. Ma quando ieri in mattinata sono giunti a Lubiana anche i pullman con i tifosi organizzati della Curva Gislimberti, la città si è dipinta dei colori trentini. Le gialle magliette celebrative della Superfinale hanno invaso il centro di Lubiana e lungo le sponde del fiume Ljubljanska, sotto un sole estivo, era tutto un susseguirsi di cori "Trento-Trento" contrappuntati da "Zaksa-Zaksa" opposti dai supporter polacchi. Numericamente superiori (circa 5000 arrivati dalla Polonia contro i 1000 trentini), i supporter dello Zaksa hanno però trovato pane per i loro denti nella sfida dei decibel, dopo che la mareggiata gialla ha valicato il Triplice ponte ed è calata nella città vecchia spinta dall'entusiasmo delle grandi occasioni. E la città, col centro storico variopinto dai vessilli, gongolava: locali strapieni e vie brulicanti di turisti sportivi. **M.B.**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 17 %

Si salva il solito capitano Matey Kaziyski

Alla quinta finale lo schiacciatore bulgaro si è caricato la squadra sulle spalle

Sbertoli prova a impostare il gioco al centro ma gli errori di Lisinac lo costringono a cambiare i suoi piani; al servizio trova un sussulto nel finale del terzo set

Prestazione sottotono di Michieletto e Lavia, Pinali viene utilizzato soltanto in battuta. Podrascanin manca ancora una volta l'aggancio alla sua prima Champions League

SBERTOLI

6

Inizia la gara provando a sorprendere subito gli avversari ricorrendo al gioco al centro, ma il muro subito da Lisinac e l'attacco sparato poco dopo out dallo stesso centrale serbo costringono Riccardo a rivedere i suoi piani. Si appoggia così sul braccio sicuro di capitano Kaziyski e fa bene, anche se alla lunga insiste troppo sul bulgaro, agevolando il compito del muro polacco. La ricezione in alcuni casi non lo ha aiutato, ma gli è mancato un pizzico della sua consueta precisione. Non incide a muro e al servizio trova un sussulto (purtroppo inutile) solo nel finale di terzo set.

KAZIYSKI

7

Alla sua quinta finale, lo schiacciatore gialloblù inizia il match caricandosi subito la squadra sulle spalle. Da buon capitano è l'ultimo a mollare e martella da ogni parte del campo, rendendo la vita difficile ai polacchi fino all'ultimo punto. Fa ampio ricorso al vasto bagaglio di colpi in attacco che possiede, ma purtroppo per l'Itas non basta. Chiude il primo set con 8 punti personali e alla fine del match il suo tabellino indica 17 punti. A 37 anni si sarebbe meritato di alzare un'altra Champions League al cielo, ma a lui non si può rimproverare praticamente nulla.

LAVIA

5

Alla sua prima finale di Champions, lo schiacciatore calabrese accusa probabilmente l'importanza del match. In attacco fatica a ritagliarsi il proprio spazio, non riuscendo a trovare quella continuità di cui avrebbe avuto tanto bisogno la Trentino Itas. Riceve meno palloni degli altri attaccanti di palla alta, ma non riesce ad entrare praticamente mai in partita. Ha un sussulto nel terzo set grazie al muro, bloccando in due occasioni Kaczmarek. Qualche problemino anche in ricezione.

MICHIELETTO

5,5

Dopo la finale persa lo scorso anno, lo schiacciatore trentino cerca subito il riscatto, rendendosi protagonista di un

buon primo set, soprattutto al servizio (suo il turno che permette a Trento di passare dal 13-16 al 16-16). Con il passare del match, però, il muro avversario inizia a prendergli le misure e il posto 4 gialloblù accusa qualche problema, fino a quel passaggio a vuoto nella parte centrale del terzo parziale (un attacco out e 2 muri subiti) che non permette a Trento di allungare. Chiude con 13 punti.

PODRASCANIN

5,5

Il centrale serbo prova l'ennesimo aggancio alla sua prima Champions League (tra i pochi trofei mancanti nella ricca bacheca del posto 3 dell'Itas) ma si ritrova ancora una volta a bocca asciutta. L'imprevedibilità degli attaccanti polacchi non gli fanno capire praticamente nulla a muro, e in attacco trova poca gloria (5 punti e 44%).

LISINAC

6

Pronti via e i primi palloni dell'incontro passano dalle sue parti. Un muro subito e un attacco out non sono però proprio un ottimo segnale per il prosieguo del match. Liske si riprende ed è tra i pochi punti di riferimento in attacco per Sbertoli. In una giornata complicata per il muro trentino, il posto 3 serbo è il migliore (insieme a Lavia) e mette a referto 2 block. È invece troppo fallosa dalla linea dei nove metri.

ZENGER

5

Nel primo set tiene abbastanza bene il campo e si mette in luce per un paio di difese importanti. Complessivamente, però, non riesce a dare solidità alla seconda linea trentina. Non è sempre pulito in ricezione, spesso è fuori posizione in difesa e fatica troppo quando si ritrova ad alzare in bagher per i compagni.

PINALI

S.V.

Entra nel secondo e nel terzo parziale per provare a dare una scossa dai nove metri. Serve bene, anche se non riesce a cambiare l'inerzia del match.

Pagelle a cura di
MATTEO VITTI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 49 %



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Trento e Conegliano doppia sconfitta

Il Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle ha vinto la Cev Champions League 2022 di pallavolo maschile, bissando il successo del 2021. La squadra polacca, nella finale, all'Arena Stozice di Ljubljana, ha superato per 3-0 l'Itas Trentino con i parziali: 25-22 25-20 32-30. In campo femminile, niente bis per Egonu e compagne: la coppa va al VakifBank Istanbul. Le dell'Imoco Conegliano sono state battute per 3-1 (25-22; 25-21; 23-25; 25-21) nella finale giocata a Lubiana. Egonu e compagne non sono riuscite a bissare il successo dello scorso anno. Il VakifBank Istanbul a dicembre aveva battuto le venete nella Finale del Mondiale per Club. «Usciamo a testa alta da una grande finale», si legge sul profilo twitter del club.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 3 %

Volley

Champions amara Conegliano e Trento battute in finale L'ultima di Egonu

Né le donne né gli uomini salvano la pallavolo italiana in una serata da dimenticare. Conegliano e Trento escono entrambe sconfitte dalle finali di Champions League e vedono trionfare le turche del VakifBank Istanbul e i polacchi dello Zaksa. Nella partita in cui Paola Egonu (foto) saluta Conegliano (e il campionato italiano) mettendo per terra 40 punti in 4 set, a vincere è il VakifBank che batte l'Imoco 3-1 e

si conferma bestia nera delle venete. La squadra allenata dal modenese Guidetti sarà proprio il club dove Egonu andrà a giocare il prossimo anno ma stavolta (nonostante i numeri da capogiro) Paola non è riuscita a dare alle future compagne l'ultimo dispiacere. L'ha fatto invece la svedese Isabelle Haak (ma l'Mvp è la brasiliana Gabi), che in uno scambio di opposti sostituirà Egonu a Conegliano. «Abbiamo commesso troppi errori, non solo buttando via il primo set con una serie di pallonetti, ma anche nel quarto quando eravamo avanti» commenta Santarelli, ct di Conegliano. Per l'Itas Trentino invece i sogni di rivincita si frantumano sotto i colpi del polacco Semeniuk (prossimamente a Perugia) e lo Zaksa è campione per la seconda volta consecutiva con un netto 3-0.

Eleonora Scozzafava

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Doppia sconfitta per i nostri club nelle SuperFinals di Lubiana Trento e Civitanova ko l'Europa bocchia l'Italia

**Gli uomini non portano a casa nemmeno un set
Le donne provano a riaprire il match, ma finisce 3-1**

Kaziyski è l'ultimo ad arrendersi Super Egonu (39 punti) amaro addio

di Carlo Lisi

L'Italia del volley torna da Lubiana, dopo la grande giornata delle Super Final di Champions League, senza gloria. Entrambe le formazioni di casa nostra, sia Trentino Volley sia Conegliano hanno perduto, per giunta nettamente, le rispettive finali: i ragazzi di Lorenzetti contro i polacchi dello Zaksa, che si sono confermati i migliori del Vecchio Continente; le venete di Santarelli al cospetto del Vakifbank, la corazzata turca femminile che già le aveva fatte "piangere" nella finale del Mondiale per Club. Sconfitte maturate al termine di prestazioni in tono dimesso delle squadre italiane, contro due formazioni ben conosciute, che al contrario dei nostri sestetti hanno saputo affrontare le rispettive sfide con il giusto vigore agonistico e che hanno dato la sensazione di essere scese in campo con maggiori convinzioni, o forse soltanto più attrezzate a lottare. Due grandi delusioni.

MASCHILE. Trento come 12 mesi fa ha perso ancora contro Semeniuk e compagni. Proprio il martello che nella prossima stagione vestirà la maglia di Perugia è stato il grande protagonista di un match che ha avuto poca storia, perché la bella Trento che avevamo visto sino alle pri-

me due gare delle semifinali dei play scudetto ha lasciato il posto a una formazione con poco autostima e scarsa condizione, nonostante le tre settimane avute a disposizione per preparare questo appuntamento.

Tra gli alti e bassi di Michieletto e compagni, c'è stata la sontuosa gara disputata da Matey Kaziyski, il super veterano, l'ultimo ad alzare bandiera bianca, che mettendo a terra il possibile e l'impossibile, ha trascinato i suoi sino al 32-30 del terzo parziale, l'unico veramente equilibrato, combattuto, spettacolare, di un intro che Trento vorrà dimenticare.

FEMMINILE. La Champions femminile non è finita come Conegliano e i suoi tanti tifosi che hanno raggiunto Lubiana speravano. La grande avventura dell'Imoco targata Egonu si è conclusa senza il trionfo finale. La Champions League torna sulle rive del Bosforo per entrare per la quinta volta nella bacheca del Vakifbank di Giovanni Guidetti, che si è imposto lottando, ma con merito, in 4 set, grazie ad una superprestazione del martello brasiliano Gabi. Per Paola Egonu era l'ultima partita con la maglia del sestetto veneto, proprio contro quello che sarà il suo futuro club. La fuoriclasse italiana sperava di ripetere quanto fatto nel 2019, quando guidò Novara alla vittoria contro Conegliano, che già l'attendeva a braccia aperte.

Ieri la sua prova è stata superlativa, 39 sono i palloni che ha messo a terra, ma non sono bastati perché le sue compagne hanno

stentato a trovare il giusto ritmo, sbagliando 22 palloni nei primi 2 parziali hanno in pratica consegnato nelle mani delle turche il grande vantaggio e indirizzato il risultato finale.

Conegliano, che ha avuto grandi problemi in ricezione e a muro, si è svegliata tardi, quando Sylwia e Folie, altre due campionesse che hanno giocato a Lubiana l'ultima gara in maglia Imoco, sono riuscite a regalare punti importanti per vincere il terzo parziale, ma senza riuscire a completare la rimonta, nonostante il grande avvio del quarto.

Amaro il commento finale di Daniele Santarelli, che aveva immaginato un addio diverso al gruppo costruito e guidato a tanti record, gruppo che da domani non esisterà più per le scelte individuali di molte protagoniste: «Oggi ha vinto la più forte. Ovvio che c'era un po' di emozione, sicuramente i meccanismi non erano gli stessi degli altri anni, io però speravo di giocare una partita equilibrata: così non è stato, non volevamo finire così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBO D'ORO

Uomini, Zaksa bissa. Donne, torna Vakifbank

TRENTO	0
ZAKSA	3

(22-25, 20-25, 30-32)

TRENTINO ITAS: Kaziyski 16, D'Heer 0, Michieletto 13, Sbertoli 1, Pinali, Lavia 6, Zenger (L), Podrascanin 5, Lisinac 9. Ne: Cavuto, Albergati, Sperotto, De Angelis. All. Lorenzetti.

ZAKSA KEDZIERZYN-KOZLE: Kaczmarek 13, Rejno 3, Janusz, Kluth, Sliwka 7, Semeniuk 27, Smith 10, Shoji (L). Ne: Kosian, Staszewski, Kalem-bka, Kozlowski, Zalinski, Banach. All. Cretu.

ARBITRI: Collados e Ozbar.

Durata set: 31', 26', 39'; totale: 1h36'.

Albo d'Oro (recente)

2010	TRENTO
2011	TRENTO
2012	Zenit Kazan (Rus)
2013	Lok. Novosibirsk (Rus)
2014	Belgorod (Rus)
2015	Zenit Kazan (Rus)
2016	Zenit Kazan (Rus)
2017	Zenit Kazan (Rus)
2018	Zenit Kazan (Rus)
2019	CIVITANOVA
2020	sospesa
2021	Zaksa Kedzierzyn-Kozle (Pol)
2022	Zaksa Kedzierzyn-Kozle (Pol)



Superficie 69 %

CONEGLIANO	1
VAKIFBANK	3

(22-25, 21-25, 25-23, 21-25)
IMOCO CONEGLIANO: Plummer 8, De Kruif 4, Folie 12, Wolosz 1, Sylla 11, Egonu 39, De Gennaro (L), Caravello, Courtney, Vuchkova, Gennari. Ne: Omoruyi, Frosini, Munarini (L). All. Santarelli.
VAKIFBANK ISTANBUL: Ozbay 2, Ogbogu 5, Braga Guimaraes 23, Haak 19, Bartsch-Hackley 4, Gunes 10, Aykac (L), Gulubay, Senoglu, Boz. Ne: Akman, Gurkaymak, Acar (L), Cebecioglu. All. Guidetti.
ARBITRI: Ivanov (Bul) e Kricka (Cec).
Durata set: 30', 29', 30', 34' tot. 2h03'.

- Albo d'Oro** (recente)
- 2014 Dinamo Kazan (Rus)
 - 2015 Eczacibasi Istanbul (Tur)
 - 2016 CASALMAGGIORE
 - 2017 Vakifbank Istanbul (Tur)
 - 2018 Vakifbank Istanbul (Tur)
 - 2019 NOVARA
 - 2020 sospesa
 - 2021 CONEGLIANO
 - 2022 Vakifbank Istanbul (Tur)



Miriam Sylla, 27 anni, schiacciatrice in uscita da Conegliano CEV/UEFA



Daniele Lavia, 22 anni, schiacciatore di Trento GALBIATI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1799 - T.1799

VOLLEYBALL

Itas Trentino
gelingt nicht die
Revanche

LAIBACH (ah). Im gestrigen Champions-League-Endspiel der Herren wollte sich Itas Trentino für die letztjährige Finalniederlage revanchieren. Die Polen von Zaksa Kedzierzyn-Kozle spielten aber stark und verteidigten mit einem 3:0 (25:22, 25:20, 32:30) den Titel aus dem Vorjahr. In Polen ist Volleyball Nationalsport und das Interesse riesengroß. Itas fand gegen den kompakten Titelverteidiger kein Rezept. In der Offensive erreichte nur Altstar Matey Kazyski Normalform. Die Mittelblocker Srecko Lisinac und Marco Podrascanin kamen kaum zur Geltung. Bei Zaksa lief das Spiel wie am Schnürchen. Immer wenn es nötig war, drückten sie das Gaspedal durch. Vor allem Perugia-Neuzugang Kamil Semeniuk punktete nach Belieben. Mit 27 Punkten war der neue Teamkollege von Simone Giannelli der überragende Skorer der Partie. Auch **Aleksander Sliwka** (im Bild oben rechts), David Smith und Lukasz Kaczmarek waren vom Block der Trientner nicht unter Kontrolle zu bringen. Für Itas war die Saison trotz der Niederlage ein Erfolg. ©



Champions amara

Conegliano e Trento

L'Europa parla turco e polacco

Egonu, saluto triste

Stesse finali 2021: rivincita del Vakifbank, la nuova squadra di Paola. Zaksa trionfo bis

Il domani

Il club veneto ora deve ricostruire un gruppo mentre i trentini puntano sui giovani

di **Gian Luca Pasini**

INVIATO A LUBIANA

I draghi che hanno fatto la storia di Lubiana, fin dai tempi di Giasone e del famoso vello d'oro, non sono favorevoli al tricolore. Le due preziosissime Champions League della pallavolo volano via sulle loro ali misteriose e colorate dirette verso Polonia (quella maschile) e Turchia (quella femminile), alle schiacciate italiane non resta in mano nulla, se non l'orgoglio di avere conquistato altre due finali di una lunghissima serie, ma poco di più. Un pomeriggio infame che si è trasformato in una notte stregata in cui a fare festa sono prima le ragazze di Istanbul e poi i ragazzi di Kedzierzyn-Kozle. Non si è ripetuta la magia degli Europei di settembre, quando il tricolore aveva sventolato più in alto di tutte le altre bandiere, prima con la squadra di Davide Mazzanti e poi con quella di Fefé De Giorgi. L'ultimo giorno di scuola - questa giornata chiude la stagione dei club e apre in qualche maniera quella delle

nazionali - è più amaro della cicoria, nessuna festa, ma solo lacrime e rimpianti. Quelli tanti per una doppia sconfitta durissima da digerire e che riporta il nostro volley con i piedi per terra. A dimostrazione che le vittorie non solo non sono scontate, ma vanno anche coltivate.

Fine di un ciclo Non potrà più sommarne di vittorie questa Imoco. Doveva essere l'ultima grande festa per un gruppo che ha dominato ovunque (nel Mondo e in Europa oltre che in Italia). E invece la serata degli addii è triste come una bocciatura a scuola. Conegliano cambierà molto più di mezza squadra, a cominciare da Paola Egonu che va in Turchia (proprio al Vakif, mentre questa mattina presenta il suo libro, su come si diventa campionessa, al Salone di Torino). Le ragazze in giallo-blu Immaginavano una festa di saluto per celebrare questi anni fantastici (nonostante il Covid) invece a festeggiare è stata solo la squadra di Giovanni Guidetti che chiude un anno fantastico con 5 trofei e 5 trionfi, due dei quali conquistati su Conegliano! Il coach di Istanbul è ancora in campo quando riceve l'ormai tradizionale chiamata del presidente Erdogan per i complimenti di rito. Non ha parole invece l'Imoco che non vuole

parlare o che non sa spiegare questa netta sconfitta. «Non sappiamo cosa è successo, se lo avessimo capito prima lo avremmo potuto cambiare anche in corsa. Invece no. Loro sono una grande squadra, è certo, ma noi non siamo state all'altezza. Questa resta una grande stagione - racconta Sylla pochi minuti dopo aver visto Gabi schiacciare a terra l'ultimo pallone - abbiamo vinto la Supercoppa, la Coppa Italia e lo scudetto. Volevamo chiudere con la ciliegina sulla torta, ma non ce l'abbiamo fatta e ci dispiace un casino per i tifosi che sono stati speciali anche in questa serata. Il gruppo è grande e questa sera non va giù». Restano le imprese che ha fatto questa squadra che aveva vinto prima di Paola Egonu, ha vinto tantissimo con lei e cercherà di restare ai vertici anche da domani in poi, quando per l'Imoco inizierà un'altra storia. Completamente diversa.

Il futuro nelle mani E' meno definitiva la sconfitta di Trento perché questo gruppo ha certamente un avvenire. Ma come ha ripetuto spesso il suo coach Angelo Lorenzetti «non è così scontato avere queste occasioni, la concorrenza è altissima».



Superficie 93 %

Se infatti Conegliano aveva onorato i pronostici, arrivare in finale per i trentini era stato una sorta di "miracolo" passato per l'eliminazione Perugia in semifinale, ma anche questa considerazione non fa meno male in questa calda notte slovena. Più di un anno fa Trento non è mai riuscita a minare le sicurezze dei campioni in carica, Michieletto (che si è fatto male a una caviglia, e compagni ci hanno provato, ma non ci sono riusciti. Ci saranno ottime

giustificazioni tecniche, come la lunga pausa prima di queste Superfinals dopo essere usciti dalla corsa scudetto in semifinale con Civitanova, ma questo non cambia la sostanza delle cose. E anche se i trentini hanno fatto una stagione pazzesca pensando a un anno fa, questa sera il tre a zero fa malissimo lo stesso. Anzi di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'25"

DICONO



Ci dispiace un casino per i tifosi ma non siamo stati all'altezza. Resta una grande stagione



Miriam Sylla
Schiacciatrice



Sapevamo di dover essere perfetti per batterli, ci abbiamo provato, ma non è bastato.



Angelo Lorenzetti
Allenatore Trento

IL NUMERO

5

Finali per Conegliano

In questa stagione l'Imoco ha raggiunto la finale in tutte le manifestazioni in cui ha partecipato. ha vinto Supercoppa, Coppa Italia e scudetto mentre ha perso il Mondiale per Club e la Champions entrambi con il Vakifbank

1

Trofeo per Trento

Quest'anno l'Itas Trentino ha vinto solo la Supercoppa. È arrivato in finale in Coppa Italia e Champions League mentre nei playoff scudetto si sono fermati in semifinale

CONEGLIANO

1

VAKIFBANK

3

(22-25, 21-25, 25-23, 21-25)

A.CARRARO IMOCO CONEGLIANO

Egonu 39, Sylla 11, De Kruijff 4, Wolosz 1, Plummer 8, Folie 4; De Gennaro (L), Caravella, Vuchkova, Gennari, Courtney. N.e. Morouyi, Frosini, Munarini. All.: Santarelli

VAKIFBANK ISTANBUL

Ozbay 2, Bartsch 4, Gunes 10, Haak 19, Gabi 23, Ogbogu 5; Aykac (L), Golubay, Senoglu, Boz. N.e. Akman, Gurkaynak, Acar Cebecioglu All.: Guidetti

ARBITRI Ivanov (Bul) e Krticka (R.Cec)

NOTE Spett. 9304. Durata set: 30', 29', 30', 34'; tot. 123'. Punti Conegliano: battute sbagliate 15, vincenti 5, muri 6, errori 35. Vakifbank: b.s. 7, v. 4, m. 6, e. 13

TRENTO

0

KEDZIERZYN-KOZLE

3

(22-25, 20-25, 30-32)

ITAS TRENTINO

Sbertoli 1, Kaziyski 15, Lisinac 8, Lavia 6, Michieletto 13, Podrascanin 6; Zenger (L), Pinali, D'Heer. N.e. Cavuto, Albergati, Sperotto, De Angelis. All.: Lorenzetti

ZAKSA KEDZIERZYN-KOZLE

Smith 9, Kaczmarek 13, Semenjuk 27, Rejno 3, Janusz, Sliwka 7; Shoji (L). N.e. Kosian, Staszewski, Kluth, Kalembka, Kozlowski, Zalisnki, Banach. All.: Cretu

ARBITRI Collados (Fra e Ozbar (Tur)

NOTE Durata set: 31', 26', 39'; totale 96'. Punti Trento: battute sbagliate 11, vincenti 3, muri 5, errori 22. Zaksa: b.s. 17, v. 2, m. 3, e. 22.



In Turchia Paola Egonu, 23 anni, opposta, dalla prossima stagione giocherà proprio con il Vakifbank Istanbul

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1849 - T.1849



Oro europeo Daniele Lavia, 22 anni, protagonista tutta la stagione con Trento dopo l'oro con la Nazionale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1849 - T.1849

Champions Volley Conegliano e Trento ko

Risultato amaro per entrambe le squadre italiane in finale di Champions a Lubiana. Le turche del VakifBank Istanbul hanno battuto 3-1 l'Imoco Conegliano. Mentre i polacchi del Kedzierzyn-Kozle battono 3-0 l'Itas Trento

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1849 - T.1849



Superficie 1 %

Volley: Champions alle turche, futura squadra della stella azzurra

Ultima danza senza gioia Egonu lascia Conegliano

ANGELO DIMARINO

L'ultima danza. Paola Egonu lascia Conegliano dopo aver vinto tutto con la maglia dell'Imoco: la più forte di tutte ha scelto di andar via, una decisione presa da tempo, e vestirà la maglia del VakifBank Istanbul. Proprio quella della squadra che ha spezzato l'ultimo sogno, schiacciando 3-1 le venete nella Superfinal di Champions League giocata ieri sera a Lubiana. Una sorta di sliding doors per la pallavolista che è diventata icona dello sport azzurro e che anche da sconfitta ha tirato fuori una prestazione da incorniciare, mettendo a segno 39 punti contro le turche. Egonu è la stella del nostro volley al femminile e resta il punto di riferimento della nostra nazionale campione d'Europa in carica, ma dopo l'estate zepa di impegni internazionali Paola lascerà la sua Conegliano. «Sarò sempre grata all'Imoco - dice -, la mia squadra. Amo la pallavolo, soprattutto per quello che riesco a trasmettere alle persone che mi guardano. Penso alle bambine che mi vedono giocare e che poi dicono di voler diventare come me.

Ora vorrei vincere i Mondiali e anche le prossime Olimpiadi».

Da come parla traspare l'orgoglio per quello che è riuscita a costruire nella vita, ma anche una eleganza mista a timidezza con la quale racconta dei suoi successi. Un modo di essere che ne fa una persona speciale prima ancora che una fuoriclasse della pallavolo. Lei che ha unito i mondi da portabandiera dell'Europa alle Olimpiadi di Tokyo un anno fa. Vestita di bianco a reggere la bandiera olimpica nella cerimonia di apertura dei Giochi più difficili di sempre, ma anche quelli più carichi di significati della storia: «È stata un'emozione a dir poco incredibile, una esperienza che una persona vive solo una volta nella vita. Mi ha fatto capire quanto è grande il mondo dello sport. Sarò sempre grata per essere stata scelta per questo ruolo». Paola Egonu e le Pantere adesso si salutano, nella perenne ricerca dell'essere umano di trovare nuovi stimoli e superare ogni frontiera. «Cosa vorrei trovare nel mondo? La sensibilità, che significa accettare chiunque senza diversità». Per la più forte di tutte non sarà mai l'ultima danza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UOMINI

Anche Trento si deve inchinare coppa allo Zaksa

Niente da fare per l'Itas Trentino nella finale di Champions League giocata a Lubiana. Troppo forti i polacchi dello Zaksa bissato il successo della scorsa edizione, quando nella Superfinal batterono a Verona sempre l'Itas. Secco il punteggio di ieri sera: 3-0 (25-22, 25-20, 32-30). Tra i polacchi, eccezionale la prova di Kamil Semeniuk (27 punti), autentico uomo partita. —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1849 - T.1849



Superficie 17 %

TRENTO, NIENTE MIRACOLI TROPPO ZAKSA

Itas sconfitta come un anno fa, lo stop di oltre 20 giorni toglie intensità al gioco dei trentini

**SQUADRA BLOCCATA
PER LARGHI TRATTI
DELLA PARTITA.
SOLO NEL TERZO SET
UN BRIVIDO PER
I POLACCHI
DIEGO DE PONTI**

Trento bisca la sconfitta nella finale di Champions League contro lo Zaksa. Era successo un anno fa a Verona, succede di nuovo a Lubiana. Questa volta senza nemmeno strappare un set. Finisce 3-0 e solo il finale del terzo set ha restituito un'Itas più pericolosa. Troppo poco per mettere nel sacco una squadra organizzata e consapevole della sua forza. Il particolarissimo giorno della marmotta, quello che si ripete sempre, di Trento si è compiuto così. Uguale anche il percorso di avvicinamento. Vittoria in semifinale contro la solita Perugia poi più di tre settimane di attesa perché Trento non si è giocata la finale scudetto, mentre i polacchi arriva-

no dal trionfo nel torneo di casa. Una sola differenza: Trento ha puntato sui giovani forte del fatto di avere cresciuto in casa Alessandro Michieletto. Un talento come ne nasce uno ogni quarant'anni. Però il tecnico Angelo Lorenzetti ha dovuto inventarsi un modo diverso per affrontare i 24 giorni di attesa. Un anno fa Trento pagò lo scotto mancando di ritmo. Ora prova a stare subito sul pezzo ma lo Zaksa non è un cliente facile da gestire. Subito efficace al servizio con Lucasz Kaczmarek e molto attento in difesa con Aleksander Sliwka. Quanto basta per far capire a Trento che non sarà una passeggiata. L'Itas fatica a tenere il livello d'intensità imposto dai polacchi. Kazyiski è falloso al servizio e se manca aggressività tutto diventa più difficile. Manca anche l'apporto del muro, eppure Trento ha costruito quest'anno le sue fortune su questo fondamentale. Così è difficile anche ripartire e fare cambio palla. Questo fino al 15-10 per i polacchi. Poi il motore si scalda e inizia il lavoro per l'aggan-

cio. E non è un caso che in questo sforzo ci sia il tocco di Michieletto che fa pure ace e raggiunge quota 21 nel torneo. Palla dopo palla è del giovane figlio d'arte il punto del 18-18. Trento sembra finalmente provarci anche se, alla fine, lo Zaksa fa valere la forza che le viene dall'esperienza e va sull'1-0.

LA COPIA

Trento ha bisogno di cambiare passo e ritrovare quell'intensità che le ha permesso di vincere la serie di semifinale con Perugia. Allora la squadra di Angelo Lorenzetti fu feroce, ora serve di nuovo esserlo. Altrimenti l'Europa se ne va. Trento ci prova e tiene le mani avanti fino al 14-13. Ma fatica a stare davanti e appena cala d'intensità si scotta. Questa volta a darle un dolore è il risveglio di Kamil Semeniuk, che un'altra anno sarà a Perugia con il compito di aprire una nuova stagione della squadra di patron Sirci. Lo schiacciatore funziona e la fiammata brucia Trento. È una Itas che fatica ad espri-

mere il suo meglio con Riccardo Sbertoli, meno creativo di altre volte, che non riesce a variare i suoi colpi. A patire di più è Daniele Lavia che per larghi tratti del match resta a guardare e non può essere rimpiazzato con i colpi dei centrali. Trento è meno Trento, lo Zaksa invece conferma tutto quello che già si conosceva: tanta difesa, muro organizzatissimo e attacco potente e sfrontato. Tutto questo per portarsi sul 2-0 e sentire nell'aria profumo di vittoria. L'ultima trincea è il terzo set, come per Conegliano nel femminile di qualche ora dopo. Trento ci prova, si vede di nuovo il muro anche se il servizio resta un rebus e senza servizio anche i migliori vanno in crisi. Così è per Kazyiski e per Michieletto che sbagliano due colpi pensanti nella fase centrale del set. Resta il cuore e Trento ce lo mette. La scossa viene da un ace di Sbertoli. Uno sforzo che vale un setball. Poi tanto Semeniuk e un Kazyiski d'autore. Non basta. Lo Zaksa chiude sul 32-30 di potenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTINO-ZAKSA 0-3

(22-25, 20-25, 30-32)

ITAS: Kazyiski 16, D'Heer, Michieletto 13, Sbertoli 1, Pinali, Lavia 6, Zenger (L), Podrascarin 5, Lisinac 9. All. Lorenzetti.

GRUPA AZOTY KEDZIERZYN-KOZLE: Kaczmarek 13, Rejno 3, Janusz, Kluth, Sliwka 7, Semeniuk 27, Smith 10, Shoji (L)...All. Cretu.

ARBITRI: Collados, Ozbar.

NOTE - Durata Set: 31', 26', 39'; Tot: 96'.





Il palleggiatore Riccardo Sbertoli, 23 anni, e il centrale Srečko Lisinac, 30 anni (CEV.EU)



La festa dei tifosi polacchi dello Zaksa che si godono il bis della loro squadra (CEV.EU)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1799 - T.1799

Categoria news: **SPORT**

ITAS TRENTINO VOLLEY * CEV CHAMPIONS LEAGUE: « IL TROFEO RESTA IN POLONIA, KEDZIERZYN-KOZLE VINCE 3-0 LA FINALE DI LUBIANA »

E-mail Stampa

Facebook Twitter LinkedIn



01.10 - lunedì 23 maggio 2022

L'assalto alla quarta Champions League della sua storia resta stregato per Trentino Itas. Il sogno di ribaltare il risultato della precedente edizione e tornare a scrivere, dopo undici anni, il nome nell'albo d'oro della più prestigiosa manifestazione internazionale per Club, per la formazione gialloblù si è spento ai vantaggi del terzo set del match di ieri sera all'Arena Stozice di Lubiana. In terra slovena oggi Trento non è riuscita a completare il suo splendido percorso continentale, cedendo per 0-3 al cospetto dei polacchi del Groupa Azoty Kedzierzyn-Kozle.

I Campioni in carica hanno quindi confermato, a dodici mesi e mezzo di distanza dalla Finale di Verona, la propria egemonia in campo europeo, centrando una storia doppietta e culminando una stagione che li aveva visti vincere tutto anche in Polonia con una prestazione molto continua e priva di grosse sbavature in cui Semeniuk (best scorer e mvp del match grazie a 27 punti personali col 74%) ha saputo esaltarsi ed esaltare i compagni. I polacchi hanno avuto un migliore approccio alla gara, riuscendo a contenere in seguito anche il ritorno degli avversari, che con le fiammate a rete di Kaziyski (il migliore dei suoi con 16 palloni vincenti e il 57% in attacco) e Michieletto (3 muri e un ace per un totale di 13 punti) hanno spesso provato ad invertire la tendenza senza però riuscirci. Il lungo

CERCA NEL SITO

IL BIANCO È LA SOMMA



SOLUZIONI DIGITALI



BANCASSICURA

Vicini a chi è al nostro fianco.

Se sei socio o correntista di Cassa di Trento, scegli di proteggerti da ogni imprevisto. Subito per te un rimborso fino a 120 euro in caso di sottoscrizione di una polizza per la tutela della persona.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

braccio di ferro ingaggiato nel finale di terzo set ha dimostrato come la Trentino Itas sia stata spesso vicina all'avversario senza avere mai la concreta possibilità di riaprire il match, ben incanalato da Kedzierzyn-Kozle in ogni singola frazione.

La cronaca del match. La Trentino Itas si presenta in formazione tipo all'Arena Stozice di Lubiana: Sbertoli in regia, Lavia, Kaziyski e Michieletto su palla alta, Lisinac e Podrascanin al centro e Zenger libero. Il Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle risponde con Janusz al palleggio, Kaczmarek opposto, Semeniuk e Sliwka schiacciatori, Smith e Rejno centrali, Shoji libero. I gialloblù inizialmente faticano ad entrare in partita, anche perché Lisinac soffre a rete (muro subito ed errore in attacco) e così gli avversari scappano subito sull'1-4. Kaziyski prova a suonare la carica e riporta a stretto contatto i suoi (6-7), ma l'equilibrio dura poco perché i polacchi riaccelerano con Kaczmarek (ace per l'8-11) e poi tornano ad avere un margine importante (10-15) grazie a Semeniuk, che in battuta ed in attacco fa male a Trento.

Nella parte centrale i Campioni d'Europa si rianimano con Michieletto (attacco e ace) e Kaziyski, che quasi da solo firma la parità a quota 16. Il Grupa Azoty anche in questo caso riparte (18-20 e 20-23) con Kaczmarek e chiude il primo set sul 22-25, dopo che Kaziyski, ancora lui, aveva provato nuovamente a ricucire la situazione di punteggio sino al 22-23. La Trentino Itas, guida dal suo capitano, prova a partire in maniera differente nel corso del secondo set, che inizia a condurre sin dalle prime battute (5-4 e 8-6). Quando si esaurisce la vena a rete di Matey per Kedzierzyn-Kozle è facile trovare la parità a quota dieci e scappare nuovamente via (13-15, errore in ricezione di Kaziyski, seguita da un suo errore in attacco). I polacchi sono un treno in corsa che aumenta progressivamente la propria velocità grazie all'efficacia del proprio trio di palla alta e alla costante presenza di Smith in primo tempo e a muro (15-19, 19-23). Il 2-0 in favore dei campioni in carica arriva sul 20-25 con Sliwka infermabile.

I gialloblù provano ancora una volta a reagire e nel terzo periodo si spingono avanti sul +2 (6-4) con un buon avvio di Lavia (a segno anche a muro) e con uno spunto di Podrascanin, che dopo un brutto errore in attacco si riscatta con un primo tempo vincente ed un ace vale l'11-9 (time out Cretu). Alla ripresa la Trentino Itas conduce sino al 15-13, prima di incappare in una serie di errori a rete gratuiti (Kaziyski e Michieletto) che riconsegnano le redini del gioco agli avversari (15-16). I polacchi volano sul +2 (17-19), ma un ace di Sbertoli pareggia i conti a quota 21. Allo sprint le squadre arrivano appaiate; Trento con Michieletto si procure la prima palla set, che Lisinac vanifica spedendo in rete il suo servizio. Semeniuk inverte la tendenza pro curandosi la prima di sette palle match; Trento le annulla sino al 30-30, poi Kedzierzyn-Kozle capitalizza il 30-32 che chiude il match con Semeniuk.

“Sapevamo che per vincere questa partita dovevamo essere vicini alla perfezione; non ci siamo riusciti, ma non ho nulla da imputare alla squadra, che ha fatto il massimo anche questa sera – ha dichiarato l'allenatore della Trentino Itas Angelo Lorenzetti al termine della Finale –. Mettere in difficoltà i nostri avversari in battuta era difficile e, al tempo stesso, dovevamo essere bravi a sfruttare le poche occasioni di break point che ci venivano concesse. Non ci siamo riusciti nel primo set, dove abbiamo faticato anche in fase di cambiopalla, e nel secondo in cui potevamo allungare. Dispiace, ma il Kedzierzyn-Kozle ha attaccato davvero bene”.

La Trentino Itas rientrerà a Trento attorno all'ora di pranzo di lunedì, concludendo proprio con questo appuntamento la stagione 2021/22 vissuta sempre ai massimi livelli come dimostrano la vittoria della Supercoppa Italiana, il secondo posto in Coppa Italia, il terzo nel Mondiale per Club ed in regular season di SuperLega, risultato che consentirà di partecipare alla 2022 CEV Champions League.

Di seguito il tabellino della Finale di 2022 CEV Champions League, giocata stasera all'Arena Stozice di Lubiana.

Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle-Trentino Itas 3-0
(25-22, 25-20, 32-30)



A22 Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG

**Info viabilità
previsioni traffico
e webcam 24/7**

CLICCA QUI

A22 SU TELEGRAM
Scegli le informazioni che vuoi ricevere
e viaggia senza pensieri

Telegram @autostradaA22Bot

Più serenità in viaggio

CAFUIL CENTRO ASSISTENZA FISCALE

COMPILAZIONE
730/2020

**SONO LE VOSTRE STORIE
A RENDERCI GRANDI.**

**DONA IL TUO 5x1000
A PRO VITA & FAMIGLIA ONLUS**
CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO
94040860226
Trasforma la cultura della vita e della famiglia in azione!

**area Ex Cattoi
il futuro arriva qui**

Il parco urbano
Il fronte strada
Il progetto

Una buona proposta per Riva del Garda

info **Dare** **Appalti pubblici**
La Qualità nell'informazione www.infogare.com

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

GRUPA AZOTY: Smith 10, Kaczmarek 13, Semeniuk 27, Rejno 3, Janusz, Shoji (L); Kluth. N.e. Kosian, Staszewski, Kalemka, Kozlowski, Zalinski, Banach All. Gheorghe Cretu.

TRENTINO ITAS: Sbertoli 1, Kaziyski 16, Lisinac 9, Lavia 6, Michieletto 13, Podrascanin 5, Zenger (L); D'Heer, Pinali. Cavuto, Albergati, Sperotto, De Angelis. All. Angelo Lorenzetti.

ARBITRI: Collados di Vienne (Francia) e Ozbar di Istanbul (Turchia).

DURATA SET: 32', 26', 39'; tot. 1h e 36'.

NOTE: 9.304 spettatori, incasso non comunicato. Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle: 4 muri, 2 ace, 17 errori in battuta, 5 errori azione, 55% in attacco, 46% (29%) in ricezione. Trentino Itas: 5 muri, 3 ace, 11 errori in battuta, 10 errori azione, 48% in attacco, 48% (24%) in ricezione. Mvp Semeniuk.

*

Foto: Marco Trabalza

Categoria news: **SPORT**

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Articoli correlati

I commenti sono chiusi.

Comunicati stampa:

Seguici su:

Link: https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/sport/22_maggio_22/volley-delusione-trento-champions-zaksa-40b2c7d0-da15-11ec-b83d-f1c96e08e8c7.shtml

VENETO EDIZIONI LOCALI CORRIERE TV ARCHIVIO SERVIZI CERCA LOGIN

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL VENETO / SPORT



MASCHILE

Volley, delusione per Trento: la Champions è dello Zaksa

Niente da fare per Trentino Volley di fronte al muro dei polacchi a Lubiana: la stagione si chiude con un podio

Anche quest'anno per Trentino Volley la Champions League sfuma ad un passo dal traguardo. Come accaduto l'anno scorso a Verona, lo Zaksa ha sconfitto i gialloblù confermandosi regina d'Europa. La storia si è ripetuta all'Arena Stozice di Lubiana, con un ko arrivato in tre set in cui i ragazzi allenati da coach Lorenzetti non sono riusciti ad arginare il talento degli avversari, trascinati dai 27 punti del futuro perugino Semeniuk. La squadra italiana purtroppo è stata troppo poco incisiva in tutti i fondamentali per sognare di regalare una gioia agli oltre mille tifosi arrivati dall'Italia. **La stagione dell'Itas si conclude così per la quarta volta sul podio dopo il trionfo di Supercoppa, il secondo posto in Coppa Italia e il bronzo al Mondiale per club.** Resta un'annata entusiasmante che ha visto Trento confermarsi al vertice a livello italiano ed internazionale dopo la rivoluzione estiva che ha dato il via ad un progetto basato sull'élite della pallavolo azzurra.

Partenza forte per Trento, poi la spallata polacca

Lo Zaksa è partito forte nel primo set prendendosi tre punti di vantaggio ma Trento è tornata a contatto con Kaziyski che ha pareggiato a quota 8, prima che i polacchi piazzassero un nuovo allungo immediato fino al 9-14. Stavolta la reazione gialloblù è passata per le mani di Michieletto che ha riportato i compagni alla parità ai 16 con un grande turno in battuta. Lo Zaksa ha tentato un nuovo strappo, l'Itas ha retto l'urto aggrappandosi al suo capitano ma alla fine si è dovuta arrendere sul 22-25. L'avvio del secondo set ha visto le squadre risponderci colpo su colpo fino al turno al servizio di Michieletto che ha offerto il primo doppio vantaggio a Trento che ha cercato di difenderlo con le unghie e con i denti. **I polacchi però hanno pareggiato ai 10 per riuscire poi anche a mettere la freccia sul 13-15:** una spallata che i gialloblù non sono riusciti a sopportare. Finita a rincorrere stabilmente sul -4, l'Itas è riuscita soltanto a dimezzare lo svantaggio prima di soccombere per 20-25.

Delusione

Anche il terzo set è iniziato in equilibrio con il muro trentino finalmente pronto a replicare alle giocate dello Zaksa ma, dopo l'illusorio vantaggio italiano per 6-4, gli avversari hanno ritrovato la parità a 7. **Trento ha ricominciato a respirare sull'ace di Podrascanin dell'11-9 ma ancora una volta la reazione polacca non si è fatta attendere** e così nella fase centrale della frazione ha regnato l'incertezza. È stato però nuovamente lo Zaksa a mettere a segno i colpi vincenti che gli hanno permesso di assorbire anche le ultime feroci fiammate d'orgoglio gialloblù (compreso un doppio set point per riaprire la gara) e chiudere i conti dopo una

L'informazione nella tua mail

Newsletter Corriere del Veneto

Le news principali sul Veneto
Ogni giorno alle 12, a cura della redazione

ISCRIVITI: È GRATIS

I PIÙ LETTI

I PIÙ VISTI

Corriere della Sera

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

maratona ai vantaggi sul 30-32. **Si conclude così amaramente la spedizione italiana a Lubiana con Trento che fa compagnia a Conegliano** nella sconfitta. L'Itas però ripartirà dalla consapevolezza di aver gettato le basi per il futuro e da un mercato estivo che arricchirà ulteriormente di talento e alternative una rosa già capace di arrivare ad un passo dal trono d'Europa.

La newsletter del Corriere del Veneto

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie del Veneto iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere del Veneto*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).

22 maggio 2022 (modifica il 22 maggio 2022 | 23:46)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli
Copyright 2021 © Rcs Edizioni locali srl. Tutti i diritti sono riservati Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità - Direzione Pubblicità
RCS EDIZIONI LOCALI S.r.l. - Sede Legale in Milano - Via Angelo Rizzoli, 8 - CAP 20132 - Tel. +39 02 25841 Capitale Sociale Euro 1.002.000 i.v. C.F. e P. IVA e Registro Imprese: 03644040960
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RCS MediaGroup S.p.A.

Chi Siamo | The Trust Project
Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy
  

Link: https://www.eurosport.it/pallavolo/cev-champions-league/2021-2022/pallavolo-l-itas-trentino-lotta-ma-lo-zaksa-vince-3-0-e-conquista-la-champions-con-super-semeniuk_sto8934809/story.shtml

TUTTI GLI SPORT ▾

EUROSPORT SEMPRE E OVUNQUE

ISCRIVITI ORA

SCOPRI DI PIÙ

PALLAVOLO > CEV CHAMPIONS LEAGUE > CALENDARIO E RISULTATI

PALLAVOLO CEV CHAMPIONS LEAGUE

PALLAVOLO - L'ITAS TRENTINO LOTTA, MA LO ZAKSA VINCE 3-0 E CONQUISTA LA CHAMPIONS CON SUPER-SEMIENIUK

PALLAVOLO, CEV CHAMPIONS LEAGUE (M) - 27 punti di Kamil Semeniuk, tantissime bordate dai nove metri e l'impatto di David Smith: con queste chiavi tattiche lo ZAKSA si riconferma campione d'Europa, per il 2° anno di fila. L'Itas Trentino lotta, ma non riesce mai a entrare in ritmo partita, specie dai nove metri, e neppure l'eterno Matey Kaziyski (15) può bastare in quel di Lubiana.

Michieletto: "Vogliamo riportare la Champions League a Trento"
00:04:54

PUBBLICITÀ



WEB

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

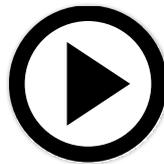


DA **MARCO ARCARI**

AGGIORNATO 22/05/2022 ALLE 21:14 GMT

Una **domenica decisamente amara** per i colori italiani in quel di Lubiana nelle Super Finals di CEV Champions League. Dopo il k.o. (1-3) di Conegliano contro il **VakifBank**, anche **l'Itas Trentino** esce sconfitta dalla finale maschile contro il **Grupa Azoty ZAKSA Kędzierzyn-Koźle**. Il club polacco si conferma così sul trono d'Europa per la seconda volta consecutiva, grazie soprattutto alla **prova devastante** di **Kamil Semeniuk**. Lo schiacciatore polacco chiude infatti con **27 punti** (74% di eccellenza in attacco) ed è semplicemente **debordante da posto 4**, non lasciando mai scampo al muro gialloblù. La squadra di coach Lorenzetti paga invece la **serata no**, specie in attacco, di Daniele Lavia (6 punti). Lo schiacciatore calabrese viene bersagliato dal servizio di **Aleksander Sliwka** e compagni, non riuscendo mai a entrare in temperatura ideale per questa sfida.

Alessandro Michieletto si ferma invece a 13 punti col **32% in attacco**, dopo essere partito molto bene nel 1° set insieme a un **eterno Matey Kaziyski** (15 col 56%, ma anche qualche problema in ricezione). Trentino paga anche la **scarsa verve dai nove metri**, dove realizza 3 ace ma raramente riesce a generare turni in battuta che sappiano complicare le cose per **Marcin Janusz**. Il palleggiatore dello ZAKSA, oltre che poter contare su un **irreale Semeniuk**, può così smistare al meglio anche per le altre bande e giocare spesso e volentieri coi centrali: tra questi, anche **David Smith** (9 punti), chiamato a sostituire Norbert Huber e riuscito alla grande nell'autentica impresa.



Michieletto: "Vogliamo riportare la Champions League a Trento"

CEV CHAMPIONS LEAGUE
TRENTINO-ZAKSA VISTA DAI TELECRONISTI E TALENT DI EUROSPORT

IERI A 22:01

LA PARTITA

Lo ZAKSA forza fin dall'inizio nei turni in battuta, con **Semeniuk** subito sugli scudi sia da posto 2 che da 4. L'Itas fatica invece a carburare dai nove metri e assiste anche alle **perfette opzioni del muro polacco** sui 1° tempi della coppia Lisinac-Podrascanin. Tocca allora ai due giocatori chiave di questa Trentino, ovverosia **Kaziyski e Michieletto**, piazzare i colpi che ristabiliscono un sostanziale equilibrio all'interno del 1° set. Lo schiacciatore della Nazionale ci mette un devastante turno in battuta che frutta un **break di 3-0** per la parità a quota 16, mentre il *Kaiser* comincia a smerigliare il muro avversario con sapienti mani-out per chiudere la frazione con 7 punti (78% di eccellenza in attacco). Il servizio dei campioni d'Europa in carica **estromette** però **dal set Lavia**, quest'ultimo fermo a due soli palloni attaccati e al 43% di ricezione positiva. Il rebus insolubile, per i gialloblù, rimane sempre Semeniuk e così il parziale si chiude sul **22-25** in favore dello ZAKSA.



Kaziyski: "Trento è casa mia, voglio la Champions e continuo"

Semeniuk non si ferma affatto nemmeno nel 2° set, arrivando a chiuderlo con **16 punti** e un **irreale 84%** di eccellenza in attacco. Lo schiacciatore polacco è inarrestabile (16/19), soprattutto **da posto 4**, e non dà praticamente mai punti di riferimento al muro di Trentino, che fatica un po' a contenere anche le altre bande dello ZAKSA. Quelle gialloblù pagano invece qualche **passaggio a vuoto** nei momenti fondamentali della frazione, con **Lavia ancora frenato** in attacco (33%) e calato anche in ricezione rispetto al set precedente. Anche Kaziyski e Michieletto non riescono più a oltrepassare con continuità il muro del club polacco e l'Itas comincia a veder **calare le proprie percentuali**. Solo **i centrali** continuano a dare un punto di riferimento importante a **Riccardo Sbertoli**, ma il palleggiatore gialloblù deve troppo spesso rincorrere la ricezione dei compagni in giro per il taraflex.



Lorenzetti: "Curiosità e talento diffuso nostri punti di forza"

Il **3° set**, quello più combattuto, è un po' il **riassunto della discontinuità** di Trentino in questa Super Final. La **ricezione cresce** anche in termini di qualità (63% di positività) e i centrali possono essere meglio coinvolti da Sbertoli. L'Itas riprende però a **non forzare come dovuto** dai nove metri e, quando lo fa, a incappare in turni di battuta che si fermano in mezzo alla rete, regalando sostanzialmente quasi sempre palla in testa a Janusz nelle restanti occasioni. Michieletto da posto 4 non passa più come in precedenza, ma in compenso sale di colpi, anche a muro, Lavia e così il set si prolunga quasi all'infinito. Semeniuk è però in uno stato di grazia impressionante e, con la smerigliata tattica per il mani-out, firma il 30-32 coronando una prova da assoluto MVP con anche il punto decisivo.

IL TABELLINO

Itas Trentino - Grupa Azoty ZAKSA Kędzierzyn-Koźle 0-3 (22-25; 20-25; 30-32)

Trentino: Kaziyski 15, D'Heer, Michieletto 13, Sbertoli 1, Cavuto n.e., Pinali, Albergati n.e., Lavia 6, Zenger (L), Podrascanin 6, Lisinac 8, Sperotto n.e., De Angelis (L) n.e. *All.* Lorenzetti.

ZAKSA: Kaczmarek 13, Kosian n.e., Rejno 3, Janusz, Staszewski n.e., Kluth, Sliwka 7, Semeniuk 27, Smith 9, Kalembka n.e., Kozlowski n.e., Zalinski n.e., Shojj (L), Banach (L) n.e. *All.* Cretu.

* * *

RIVIVI LA FINALE TRENTINO-ZAKSA IN VOD (CONTENUTO PREMIUM)



Link: <https://www.federvolley.it/news/cev-super-finals-lo-zaksa-si-conferma-campione>

 FEDERAZIONE TRASPARENTE |  DOCUMENTI



FEDERAZIONE
ITALIANA
PALLAVOLO



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



FIPAV

SETTORE TECNICO

RESPONSABILITÀ SOCIALE

TESSERAMENTO

SCUOLAPROM

CAMPIONATI

HOF

CEV SUPER FINALS: KEDZIERZYN KOZLE SI CONFERMA CAMPIONE



Lubiana. Esattamente come un anno fa l'Itas Trentino si arrende in finale allo Kedzierzyn Kozle che si è imposto con il punteggio di 3-0 (25-22, 25-20, 32-30). Per i polacchi dunque arriva il secondo successo consecutivo, mentre alla formazione tricolore, purtroppo, non riesce l'impresa di portare in Italia il massimo trofeo continentale.

Angelo Lorenzetti (Allenatore Itas Trentino): "Sapevamo che per vincere questa partita dovevamo essere vicini alla perfezione; non ci siamo riusciti, ma non ho nulla da imputare alla squadra, che ha fatto il massimo anche questa sera. Mettere in difficoltà i nostri avversari in battuta era difficile e, al tempo stesso, dovevamo essere bravi a sfruttare le poche occasioni di break point che ci venivano concesse. Non ci siamo riusciti nel primo set, dove abbiamo faticato anche in fase di cambio-palla, e nel secondo in cui potevamo allungare. Dispiace, ma il Kedzierzyn-Kozle ha attaccato

Gazzetta di Parma » **Sport**



CAMPIONI D'ITALIA
Scudetto Milan: in 50mila nella notte rossonera . . .



PALLAVOLO
Lo Zaska batte il Trento e vince la Champions League...



FORMULA 1
Gp di Spagna, Vince Verstappen, doppietta Red Bull...



AMARCORD
Stefano, Carlo e Sergio: prima giocatori crociati ...



TENNIS
Novak Djokovic compie 35 anni - Video



TENNIS
Fabio Fognini supera il primo ostacolo al Roland G...



GIRO D'ITALIA 2022
Ciccone vince la tappa di Cogne. Carapaz resta in ...



CALCIO
Mbappé ha deciso: resta al Psg. I costi? Stratosfe...



FORMULA 1
Magia di Leclerc, pole position a Barcellona!



Simon Yates vince 14^ tappa a Torino, Carapaz magl...



BASEBALL
(Lanciatori italiani) Parma batte San Marino 2-1



CALCIO
Il Genoa saluta la A con una sconfitta: 0-1 col Bo...



INTERVISTA
Donadoni: «Se tornerei al Parma? Potrei pensarci»



SERIE C PLAYOFF
1-2 al Tricolore: la corsa alla Serie B della Regg...



GOLF
PGA Championship: McIlory vola, Tiger Woods in dif...

PALLAVOLO

Lo Zaska batte il Trento e vince la Champions League



22 Maggio 2022, 23:09

CRONACA DI PARMA

ELEZIONI COMUNALI

Canova e Roberti faranno ricorso al Consiglio di Stato contro l'esclusione dalle elezioni

CORONAVIRUS

Una giornata senza morti a Parma e un ricoverato in meno in intensiva (ora sono 3). 194 i nuovi contagi

ASCOM

Ragazze in fiore tra i fiori di

Il Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle ha vinto la CEV Champions League 2022 di pallavolo maschile, bissando il successo del 2021. La squadra polacca, nell'odierna finale, all'Arena Stozice di Ljubljana, ha superato per 3-0 l'Itas Trentino. Questi i parziali: 25-22 25-20 32-30.

© Riproduzione riservata

In questo articolo

VOLLEY

CHAMPIONS LEAGUE

[Commenta la notizia](#)

via Farini: sorrisi, acquisti e relax tra profumi e colori - Gallery

Edizione del giorno

Lunedì 23 Maggio

Leggi il giornale

Non sei abbonato? [Abbonati](#)



L'Aquila, in circa 2.500 per l'ultimo saluto al piccolo Tommaso

GUSTO



TRADIZIONI CONTADINE

La ricetta della Peppas: uova sode al tegamino, paprika e formaggio



Contenuto sponsorizzato

SPORT

La Trentino Volley si ferma in finale di Champions league, troppo Zaksa che si conferma campione d'Europa

Non si consuma la rivincita rispetto alla finale di 12 mesi e lo Zaksa si conferma campione d'Europa in carica. Il Trentino Volley esce nettamente sconfitto per 3-0 nella sfida a Ljubljana



Di Luca Andreazza - 22 maggio 2022 - 23:08

🔗 Condividi

LJUBLJANA. La **Champions league** di volley parla polacco. Troppo forte lo **Zaksa** e il Trentino Volley abbassa la testa: finisce nettamente 3-0 la finale continentale a Ljubljana.

Non si consuma la rivincita rispetto alla finale di 12 mesi e lo Zaksa **si conferma campione d'Europa in carica**. La formazione di **Angelo Lorenzetti** soffre terribilmente la squadra di **George Cretu** (ex Bassano e Resovia); i trentini faticano a tenere il ritmo e assistono ai polacchi che alzano la coppa.

Si ferma, quindi, sul più bello **l'undicesima partecipazione assoluta al massimo trofeo continentale per club di Trentino Volley**.

La nona finale europea della storia, la quattordicesima internazionale negli ultimi tredici anni, conferma la dimensione europea e la caratura internazionale della società trentina, arrivata alla 38esima finale in assoluto, ma non porta la quarta Champions league nella bacheca di via Trener.

Contenuto sponsorizzato

D Telegiornale

ARCHIVIO →

Ultima edizione
Edizione del 21 maggio 2022

Contenuto sponsorizzato

D Lavoro

ANNUNCI →



ROVERETO
Cercasi personale per i nostri negozi di Rovereto



TRENTO
Cercasi personale per i nostri negozi di Trento

D SOSTIENICI CON UNA DONAZIONE, IL DOLOMITI LO FACCIAMO INSIEME.

Contenuto sponsorizzato

IN EVIDENZA

VAI ALLA HOME →

Incarico da 250 mila euro senza gara per l'Apss? E c'è un altro caso da 100 mila euro per la certificazione di qualità con Jci? "Anac ha bocciato Bologna per le stesse cose"



SOCIETÀ 23 maggio - 06:01

L'Ausl di Bologna (diretta da Bordon) è stata bocciata dall'Anac per un incarico da 400 mila euro dato senza gara o procedura negoziata. Filippo [...]

Weekend nero in Trentino: 4 morti e

Un confronto tra Trentino Volley e Zaksa, con la Dinamo Mosca, che **rappresenta quasi un classico delle sfide europee**: una lunga serie di confronti diretti con, prima di questa serata, nove precedenti ufficiali, **l'ultimo proprio nella finale dell'anno scorso**. Un duello, anche in quel caso, che si è risolto a favore dei polacchi per 3-1 a **Verona**.

Il bilancio è ora pari (5-5), con Trento che non riesce a interrompere la serie di sconfitte degli ultimi tre scontri, ora aggiornati a quattro match consecutivi a favore dei polacchi. **Ma la sera di Ljubljana in Slovenia è stata a fortissime tinte rosse**.

Il **Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle**, conosciuto semplicemente col nome di Zaksa, si è presentato all'appuntamento come campione in carica e fortemente rinnovata rispetto alla finale vinta nel 2021 a Verona (via metà sestetto titolare di allora - il palleggiatore **Toniutti**, il libero **Zatorski** e il centrale **Kochanowski** - e l'allenatore **Nikola Grbic**) ma confermato l'intero trio di palla alta campione d'Europa (Kaczmarek, Sliwka, Semeniuk e il centrale Smith), la società è poi riuscita a trovare soluzioni all'altezza molto in fretta negli altri reparti.

Già la vittoria del 2021 aveva ratificato la centralità della società nella pallavolo polacca, questo successo conferma la forza dello Zaksa: nel palmares trovano spazio ben **nove scudetti** (l'ultimo vinto poco più di una settimana fa contro lo Jastrzebski) e **nove coppe nazionali** (la più recente vinta il 27 febbraio scorso, proprio contro lo Jastrzebski), oltre a una serie di altri prestigiosissimi piazzamenti in campo europeo.

Dopo la **Supercoppa italiana** del 2021 (che si è aggiunta a quelle del 2011 e 2013), il Trentino Volley non riesce però a ritoccare una ricchissima bacheca, composta a oggi da **4 scudetti** (2007/08; 2010/11; 2012/13 e 2014/15) e **3 coppa Italia** (2009/10; 2011/12 e 2012/13) in campo nazionale.

E **3 Champions League** (2009, 2010 e 2011), **5 Mondiale per Club** (un record: 2009; 2010; 2011; 2012 e 2018) e **una coppa Cev** (2018/19) in ambito internazionale.

moltissimi incidenti. Per il soccorso alpino almeno 8 interventi



CRONACA 22 maggio - 20:51

Il 54enne Enrico Giovannini è precipitato mentre tentava di raggiungere la cima Presanella, Barbara De Donatis, di soli 29 anni, è morta per un [...]

E' enorme il cordoglio per la morte di Giovannini, il "ministro" è precipitato nel vuoto davanti agli occhi dell'amico a pochi metri dalla vetta del Presanella



CRONACA 22 maggio - 20:31

All'alba era partito con ramponi e piccozza, oltre agli sci agganciati allo zaino, per raggiungere la vetta con l'amico Andrea Bonn. Era molto [...]

Contenuto sponsorizzato

Video

ARCHIVIO →



CRONACA 22 maggio - 14:45

IL VIDEO. Nubifragio su Trento, forte pioggia e grandine anche in collina



ACA 21 maggio - 11:58

D. Il concerto visto dal Blasco, dalle ginie dall'elicottero al palco: dopo oltre 100 giorni di stop a causa dell'epidemia Covid, Vasco Rossi riparte dai 120 mila di Trento



ACA 21 maggio - 01:22

D. Il ponte della tangenziale non si vede, to da un fiume di persone che lascia la Music Arena dopo il concerto di Vasco: il lungo esodo degli spettatori

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Link: <https://www.italiasportpress.it/altri-sport/pallavolo-zaksa-batte-trento-3-0-e-vince-la-champions-league/>

Questo sito contribuisce alla audience de

La Gazzetta dello Sport



ITA SPORTPRESS .IT



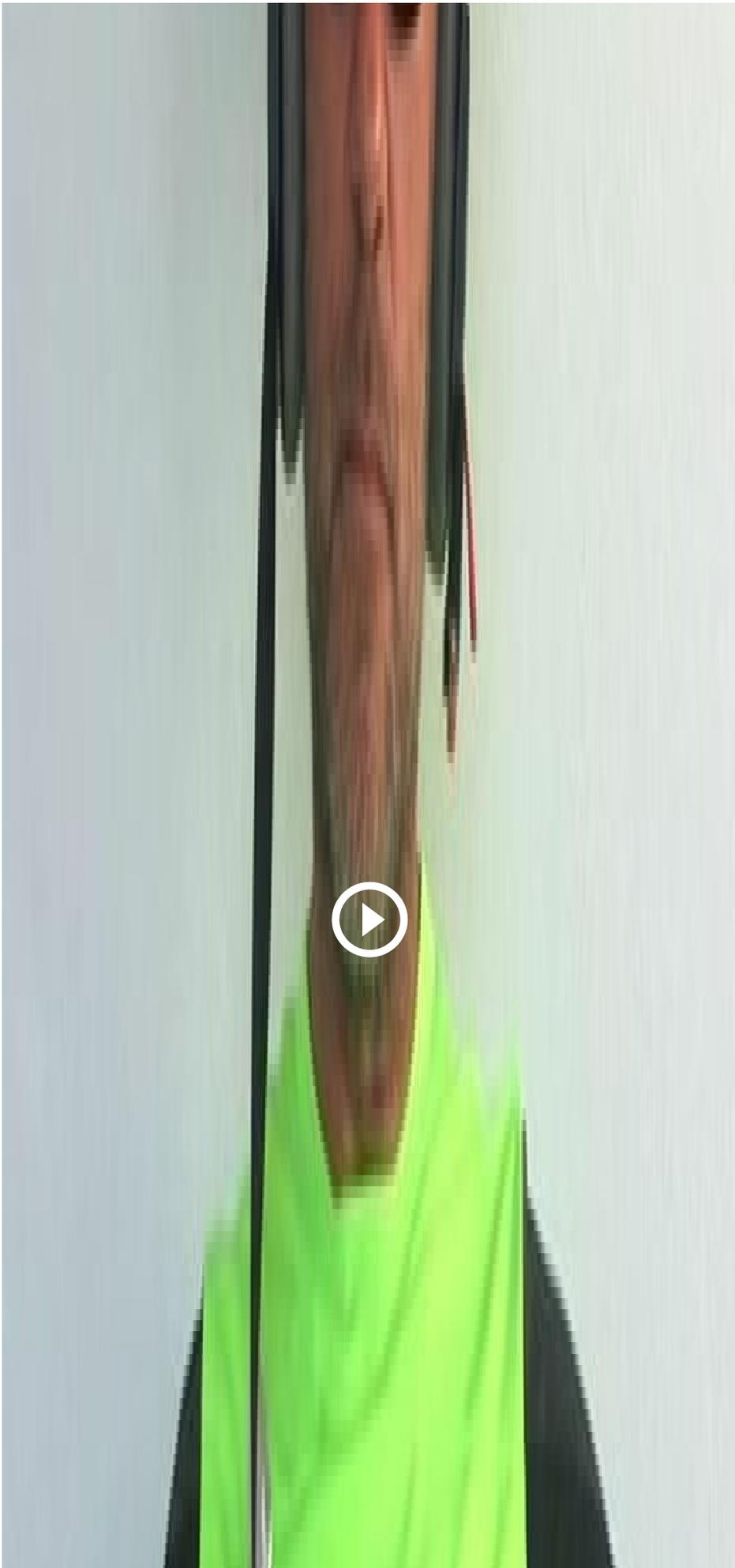
G

ITA Sport Press

I migliori video scelti dal nostro canale



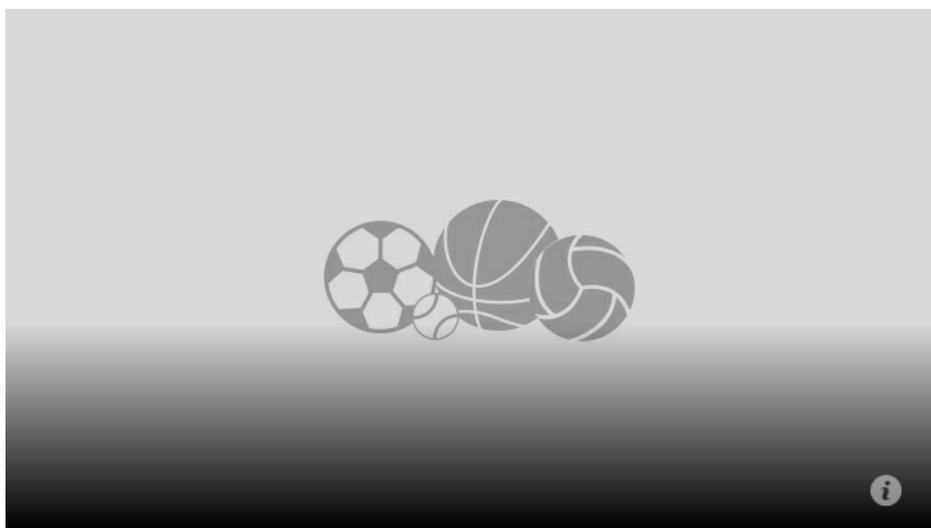
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4





CHAMPIONS
LEAGUE

Pallavolo, Zaksa batte Trento 3-0 e vince la Champions League



Altri sport: tutte le notizie



All'Arena Stozice di Lubiana la Finale di 2022 CEV Champions League vinta dai polacchi

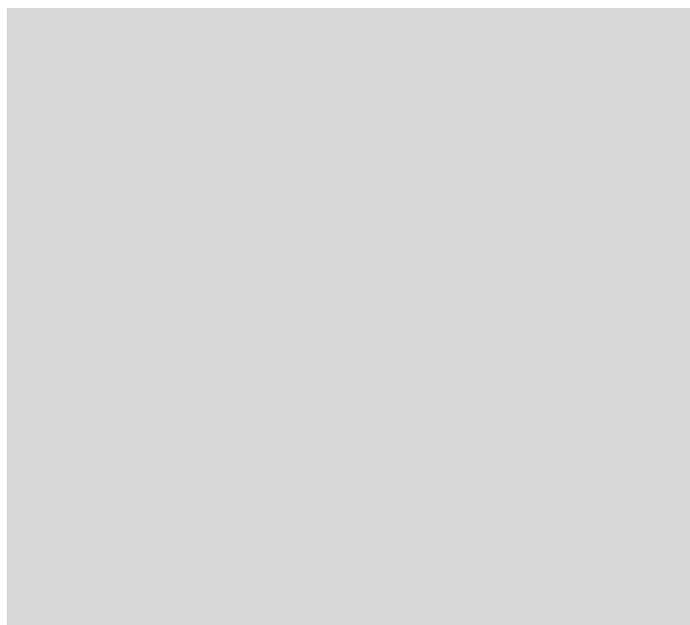
Redazione ITASportPress

23 maggio

E' andata male la sesta finale di Champions League per il Trento che stasera ha perso contro i forti polacchi del Zaksa che hanno vinto 3-0 (25-22, 25-20, 32-30). La Trentino Itas si presenta in formazione tipo all'Arena Stozice di Lubiana: Sbertoli in regia, Lavia, Kaziyski e Michieletto su palla alta, Lisinac e Podrascanin al centro e Zenger libero. Il Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle risponde con Janusz al palleggio, Kaczmarek opposto, Semeniuk e Sliwka schiacciatori, Smith e Rejno centrali, Shoji libero. I gialloblù inizialmente faticano ad entrare in partita, anche perché Lisinac soffre a rete (muro subito ed errore in attacco) e così gli avversari scappano subito sull'1-4. Kaziyski prova a suonare la carica e riporta a stretto contatto i suoi (6-7), ma l'equilibrio dura poco perché i polacchi riaccelerano con Kaczmarek (ace per l'8-11) e poi tornano ad avere un margine importante (10-15) grazie a Semeniuk che in battuta ed in attacco fa male a Trento. Nella parte centrale i Campioni d'Europa si rianimano con Michieletto (attacco e ace) e Kaziyski, che quasi da solo firma la parità a quota 16. Il Grupa

Azoty anche in questo caso riparte (18-20 e 20-23) con Kaczmarek e chiude il primo set sul 22-25, dopo che Kaziyski, ancora lui, aveva provato nuovamente a ricucire la situazione di punteggio sino al 22-23. La Trentino Itas, guida dal suo capitano, prova a partire in maniera differente nel corso del secondo set, che inizia a condurre sin dalle prime battute (5-4 e 8-6). Quando si esaurisce la vena a rete di Matey per Kedzierzyn-Kozle è facile trovare la parità a quota dieci e scappare nuovamente via (13-15, errore in ricezione di Kaziyski, seguita da un suo errore in attacco). I polacchi sono un treno in corsa che aumenta progressivamente la propria velocità grazie all'efficacia del proprio trio di palla alta e alla costante presenza di Smith in primo tempo e a muro (15-19, 19-23). Il 2-0 in favore dei campioni in carica arriva sul 20-25 con Sliwka infermabile. Nel terzo e ultimo set ancora equilibrio nella fase iniziale poi alla distanza è uscita bene la squadra polacca che ha chiuso il set decisivo sul 32-30.

FINALE DONNE - Anche la Conegliano ha perso la finale questo pomeriggio. Il **Vakifbank Istanbul** conquista la Champions League di volley femminile. La squadra turca allenata da coach Giovanni Guidetti ha battuto **Conegliano** per 3-1 nella finalissima giocata a Lubiana. Alle "Pantere" dunque non riesce l'en-plein stagionale dopo aver conquistato Scudetto e Coppa Italia, oltre anche alla Supercoppa. Troppo alta la voglia di rivalsa delle avversarie, che si sono prese la rivincita dopo la finale dello scorso anno vinta dalle venete a Verona. Questi i parziali: 25-22, 25-21, 23-25, 25-21.



Link: <https://volley.sportrentino.it/notizie.asp?l=0&n=155184&s=2>

SporTrentino.it

/ Chi siamo

/ Affiliazione

/ Pubblicità

VOLLEY

HOME NOTIZIE CAMPIONATI ULTIMO TURNO PROSSIMO TURNO FOTO E VIDEO ARCHIVIO

SuperLega A1 Femminile B Maschile B1 Femminile B2 Femminile

Cerca nelle notizie (in **TROVA**)

23 maggio 2022

SUPERLEGA

LA CHAMPIONS LEAGUE RIMANE STREGATA, FINALE ANCORA AMARISSIMA

Dopo il leggendario tritico costruito fra il 2009 e il 2011, la Champions League è diventata un trofeo stregato per la Trentino Volley, che ieri sera a Lubiana ha ceduto in finale, ad un passo dal trionfo, per la terza volta consecutiva. Stavolta senza conquistare nemmeno un set, quindi nel peggiore dei modi matematicamente immaginabili.

Se lo scorso anno il ko era arrivato come una doccia gelata, forse perché si era sottovalutato il valore dello Zaksa e sopravvalutato quello dei trentini, tant'è che subito dopo fecero le valigie in cinque (Giannelli, Abdel-Aziz, Lucarelli, Kooy e Rossini), questa volta il risultato finale rientra molto più nella logica delle cose, soprattutto dopo aver visto la partita sul campo. La superiorità tecnica dei polacchi è stata infatti netta e mai in discussione, costruita sull'efficienza di un attacco sistematicamente più incisivo di quello trentino, soprattutto per merito di un giocatore, il posto-4 Kamil Semeniuk, che ha chiuso il match con un incredibile 74%, reso ancora più mostruoso dal numero irrisorio di errori (1) e di muri subiti (0). Se la Trentino Itas, dopo tre settimane di preparazione riservata a questo match, aveva elaborato un piano per limitarlo, il cui successo avrebbe probabilmente coinciso con la conquista della Coppa, data la prova per nulla eccezionale dei vari Kaczmarek (33%) e Sliwka (41%), la sua applicazione è stata pessima. Difficile dire se sia stato perché il muro gli ha offerto troppe opportunità o perché la difesa non lo ha mai frenato, rimane il fatto che con l'intensità agonistica messa in campo ieri sera dai gialloblù a Lubiana sarebbe stato impossibile vincere qualsiasi finale della più prestigiosa coppa per club.

Per tutti i 97 minuti di gioco, infatti, non si è mai avvertita, nemmeno per un attimo, la sensazione che il vento potesse cambiare direzione e volgere a favore delle vele trentine. Ogni piccolo, ma potenzialmente prezioso, vantaggio è stato smontato dallo Zaksa nel giro di pochissimi scambi e quando si gioca un intero match con l'acqua alla gola solo i colpi di un fuoriclasse ti possono aiutare. Non sono arrivati, anche perché Michieletto non era nelle condizioni fisiche per vestire questi panni (solo un 32% per lui in attacco) e Kaziyski ha fatto quello che ha potuto. È un vero peccato che la squadra brillante vista per tantissimi mesi, cioè fino al 2-0 nella serie contro la Lube, si sia poi spenta sul più bello, perdendo quattro partite di fila, che sono costate la finale scudetto e la Champions League.

Rispetto alle aspettative estive la stagione rimane sorprendente, ma questa consolazione non deve e non può lenire la delusione per un finale così moscio, la cui causa sta anche nella difficoltà a trovare risorse utili in panchina, praticamente inutilizzata anche ieri, a ragione o a torto.

Primo set (22-25) – Decide l'efficienza dell'attacco polacco

Settetto base per la Trentino Itas, mentre lo Zaksa, come noto, deve fare a meno del centrale Huber, sostituito da Rejno, schierato in diagonale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

all'americano Smith con Sliwka e Semeniuk in banda, Janusz al palleggio e Kaczmarek opposto.

La partenza dai blocchi dei gialloblù è poco reattiva e costa la frazione, dato che i primi due turni al servizio dei polacchi fruttano un break point ciascuno, grazie a due passaggi a vuoto di Lisinac (muro subito ed attacco out). La Trentino Itas si tiene a galla grazie ai colpi di Matey Kaziyski, suo il primo e il secondo break dei gialloblù, che valgono l'aggancio sull'8-8. Il problema è che non riescono a darsi continuità e appena abbassano la guardia vanno sotto. Ogni "down" costa carissimo in termini di punteggio. Kaczmarek batte corto su Sbertoli e Semeniuk va a nozze, poi realizza un ace su Lavia; poco dopo Semeniuk va a segno in pipe e Sliwka mette a terra il pallone del 9-14. La differenza più evidente fra i due team è che quando la Trentino Itas si procura qualche preziosa palla break non la concretizza, mentre lo Zaksa è spietato. Nonostante tutto, Trento riesce ad impattare sul 16-16, grazie all'unico momento in cui Michieletto riesce a fare la differenza, ovvero quando batte per tre volte di fila in maniera molto efficace, raccogliendo un ace e permettendo a Lavia e Kaziyski di concretizzare due occasioni importanti. Di nuovo, però, i gialloblù non reggono a lungo il ping pong dei cambi palla e cadono per mano di Kaczmarek e di un crash combinato da Sbertoli e Podrascanin, che non si trovano. Sul 20-23 la frazione è andata, chiudono Smith e Sliwka.

I NUMERI - La Trentino Itas attacca meglio (54%-50%), ma non serve granché, perché lo Zaksa raccoglie da questo fondamentale 17 punti contro 14, commettendo un solo errore contro i 3 trentini. La differenza sta tutta qui, stante l'irrelevanza del servizio e del muro. Volano Kaziyski (78%) e Semeniuk (75%), al centro Smith (80%) surclassa Podrascanin (50%) e Lisinac (33%)

Secondo set (20-25) – L'Itas spreca e poi lo Zaksa presenta il conto

Trento sa di essere vicina all'avversario, ma anche che senza un colpo di acceleratore non può invertire l'inerzia del match. Un muro di Lisinac su Rejno e un raro errore di Kaczmarek in attacco sembrano deporre a favore di un nuovo capitolo di questa storia (7-5), ma serve cinismo per poter portare a casa i set contro un avversario solido come il Kedzierzyn-Kozle e la Trentino Itas manca quasi del tutto di questa risorsa, come dimostra lo spreco di nuovi possibili break point, gettati alle ortiche da un attacco out di Kaziyski (un possibile 8-5 diventa un 7-6) e un secondo tocco in bagher di Zenger mandato dall'altra parte della rete (un possibile 10-7 diventa un 9-8). Sono questi i passaggi che decidono la finale, perché perdonare una squadra come lo Zaksa significa consegnarsi: Kaczmarek firma il 10-10, poi sul 13-13 Trento sparisce letteralmente dal campo, ferita dal turno al servizio di Sliwka, che porta i polacchi sul 13-15, e poi da quello di Smith, che vale il 14-17. Siamo sempre lì: quando lo Zaksa si procura qualche occasione break la sfrutta, mentre i gialloblù non le capitalizzano quasi mai. Un'invasione di Kaziyski vista dal videocheck e due attacchi break di Sliwka (19-24) portano il punteggio fuori portata anche di un miracolo. Chiude Kaczmarek, usato poco, ma bene.

I NUMERI – Questa volta la differenza fra i due attacchi è ancora più macroscopica (50% contro 67%), così come il numero di punti portati alle due squadre (13 contro 18). Muro e servizio rimangono irrilevanti ai fini del punteggio, lo Zaksa capitalizza una ricezione (67%-45%) nettamente superiore a quella dell'Itas. Semeniuk disputa una frazione mostruosa: 89% senza errori e muri subiti.

Terzo set (30-32) – L'Itas ci mette il cuore, ma manca il colpo di reni

Dopo un'ora di gioco la squadra trentina è già con le spalle al muro. Il settetto non cambia di una virgola, ma la novità di inizio frazione sono due muri vincenti di Lisinac e Lavia su Sliwka, che valgono il 6-4, immediatamente vanificato da Semeniuk e da un errore di Podrascanin, che si rifà con due buoni servizi, capaci di portare i gialloblù avanti per 11-9. Tuttavia è una battaglia persa, perché ogni vantaggio conquistato faticosamente viene immediatamente dilapidato. Un errore di Kaziyski, calato alla distanza, offre l'11-11 allo Zaksa, che poi beneficia di tre errori trentini consecutivi, quello di Lisinac al servizio, quelli di Kaziyski e Michieletto in attacco, il quale poi viene anche murato da Kaczmarek (15-17). Sul 19-21 Sbertoli prova a giocarsi le ultime carte con due ottimi servizi, forieri di un ace di un raro errore di Sliwka, quanto basta per regalare all'Itas almeno un set point sul 24-23, l'unico dell'intero match. Ad annullarlo senza giocare ci pensa un servizio a mezza rete di Lisinac, seguito da un contrattacco vincente del solito Semeniuk, che apre una lunga teoria di match ball a favore del Kedzierzyn-Kozle. Trento ne annulla sei, aiutata da tre errori rossoblù, ma sul 30-31 lo stesso spietato Semeniuk non sbaglia e regala la seconda Champions League consecutiva allo Zaksa.

I numeri - Macroscopica ancora una volta la differenza fra i due attacchi, nonostante la lunga serie di vantaggi (43%-50%), la risalita di Lavia (67%) non basta per compensare le difficoltà di Kaziyski (45%) e soprattutto quelle di un Michieletto fuori dal match (18%). Dall'altra fa quasi tutto Semeniuk (57%), anche perché i trentini non riescono mai a ingabbiarlo, penalizzati da un muro che ci capisce pochissimo.

Il tabellino

Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle - Trentino Itas 3-0 (25-22, 25-20, 32-30)

GRUPA AZOTY: Smith 10, Kaczmarek 13, Semeniuk 27, Rejno 3, Janusz, Shoji (L); Kluth. N.e. Kosian, Staszewski, Kalembka, Kozlowski, Zalinski, Banach. All. Gheorghe Cretu

TRENTINO ITAS: Sbertoli 1, Kaziyski 16, Lisinac 9, Lavia 6, Michieletto 13, Podrascanin 5, Zenger (L); D'Heer, Pinali. Cavuto, Albergati, Sperotto, De Angelis. All. Angelo Lorenzetti

ARBITRI: Collados di Vienne (Francia) e Ozbar di Istanbul (Turchia)

DURATA SET: 32', 26', 39'; tot. 1h e 36'

NOTE: 9.304 spettatori, incasso non comunicato. Grupa Azoty

Kedzierzyn-Kozle: 4 muri, 2 ace, 17 errori in battuta, 5 errori azione, 55% in attacco, 46% (29%) in ricezione. Trentino Itas: 5 muri, 3 ace, 11

errori in battuta, 10 errori azione, 48% in attacco, 48% (24%) in ricezione. Mvp Semeniuk

AUTORE

Andrea Cobbe

Condividi:

NOTIZIE ATTINENTI

- [Le nostre interviste dopo il ko della Trentino Itas a Lubiana](#)

A1 FEMMINILE

La Trentino Rosa vuole ripartire dalla conferma di Chiara Mason

SUPERLEGA

Le nostre interviste dopo il ko della Trentino Itas a Lubiana

Classifica

SuperLega: Sessione regolare

Squadra

Squadra	P	G
Sir Safety Conad Perugia	67	24
Cucine Lube Civitanova	57	24
Itas Trentino	53	24
Modena Volley	51	24
Allianz Milano	41	24
Gas Sales Piacenza	37	24
Top Volley Cisterna	30	24
Vero Volley Monza	30	24
Verona Volley	28	24
Prisma Taranto	26	24
Pallavolo Padova	24	24
Tonno Callipo Vibo Valentia	22	24
Consar Ravenna	2	24

Notizie

SUPERLEGA lunedì 23 maggio 2022

Le nostre interviste dopo il ko della Trentino Itas a Lubiana

SUPERLEGA lunedì 23 maggio 2022

La Champions League rimane stregata, finale ancora amarissima

A1 FEMMINILE domenica 22 maggio 2022

La Trentino Rosa vuole ripartire dalla conferma di Chiara Mason

SUPERLEGA sabato 21 maggio 2022

Ci siamo: domani sera la Trentino Itas si gioca la Champions

SERIE C E D venerdì 20 maggio 2022

Erica Eliskases e Marika Piffer dopo Bolghera - Torrefranca

Foto e Video

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4